

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE Guarda, o Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO È veramente giusto benedirti e renderti grazie, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convocato nella tua casa. Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della Parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia. Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:
Santo,...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE
(Sal 83,4-5) Anche il passero trova una casa e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. Beato chi abita nella tua

casa: senza fine canta le tue lodi.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i tuoi doni, fa' che per la celebrazione di questi santi misteri cresca in noi il frutto della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA PER LA 15A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Profeti, scelti da te, Signore,
tra gli uomini
che attraversano le vie
della nuova storia
che Tu conduci
verso altezze eterne.
Eletti e inviati da te, Signore,
uomini tra gli uomini
con finitezze e imperfezioni
in terre sconosciute
a portare l'annuncio di salvezza
a volti e cuori incrociati.

Missionari nella tua Chiesa, Gesù,
discepoli indomiti
appoggiati solo a Te
unica fonte d'amore
in cui trovare
pienezza di coraggio.
Voce della tua Voce, Gesù,
voce silenziosa
voce spesso inascoltata
ma pur certa che la sua eco
sostiene e agisce nelle avversità
generando frutti dal sapore eterno.

In comunione, con te, Gesù,
liberi e senza bagagli
nel cogliere la tua novità
nella ricchezza d'amore
di una croce che sempre salva:
talamo fecondo di vita.

— DON PINO

IN NOMINE PATRIS

FOGLIETTO DELLA MESSA DOMENICALE

TESTO LITURGICO chiesacattolica.it
IMPAGINAZIONE GINO MARCUZZI

IN NOMINE PATRIS

15A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO • ANNO C • 13 LUGLIO 2025

PARROCCHIA DI SAN FEDELE DA SIGMARINGA • TORONTO

RIFLESSIONE SUL VANGELO



Il Vangelo ci propone una domanda profonda e provocatoria: Chi è il mio prossimo? Questa domanda ha implicazioni decisive sul modo in cui ci relazioniamo agli altri e li trattiamo nel nostro mondo. Ascoltando la parabola del Buon Samaritano, Cristo ci invita a trattare ogni persona con rispetto e amore, in particolare i poveri, gli emarginati e i più vulnerabili.

ANTIFONA (Cf. Sal 16,15)

Nella giustizia contemplerò il tuo volto, al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

COLLETTA

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome

e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Dt 30,10-14
Questa parola è molto vicina a te, perché tu la metta in pratica.
Dal libro del Deuteronomio
Mosè parlò al popolo dicendo:

«Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica». PdD

La preghiera è madre e origine di ogni elevazione spirituale.

— S. BONAVENTURA

SALMO RESPONSORIALE

Sal 18

℟ I precetti del Signore fanno gioire il cuore. La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice. ℟

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. ℟ Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. ℟

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante. ℟

SECONDA LETTURA

Col 1,15-20

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.

Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti,

perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. *PdD*

CANTO AL VANGELO

(Cf. Gv 6,63c.68c)

Alleluia, alleluia.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna. **Alleluia.**

VANGELO Lc 10,25-37

Chi è il mio prossimo?

Dal Vangelo secondo Luca

✠ In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo

scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». *PdS*

PREGHIERA DEI FEDELI

C: Con fiducia filiale, suscitata nei nostri cuori dallo Spirito di Cristo, eleviamo la nostra preghiera comune a Dio, Padre misericordioso.

L: ASCOLTA, O PADRE, LA NOSTRA SUPPLICA.

1 Perché la Chiesa cresca come comunità viva di fede, di preghiera e di autentica carità fraterna, *preghiamo.*

2 Perché non manchino uomini e donne generosi, pronti a rispondere con gioia alla chiamata di Dio, *preghiamo.*

3 Perché il Signore strappi le armi dalle mani dei violenti e faccia germogliare il desiderio di pace, *preghiamo.*

4 Perché le nostre città diventino spazi di convivenza pacifica, dialogo sincero e rispetto reciproco, *preghiamo.*

5 Perché lo Spirito del Signore doni salute agli infermi, consolazione agli afflitti e speranza a chi è nel dolore, *preghiamo.*

6 Per **EVARISTO TUCCI** e per le nostre intenzioni personali, le quali affidiamo al Signore, in un momento di silenzio, *preghiamo.*

C: O Padre, fonte di ogni bene, con umile fiducia ti abbiamo presentato le nostre intenzioni: nella tua infinita misericordia esaudisci le nostre preghiere. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Chi serve gli infermi, serve e assiste Cristo nostro Redentore.
— S. CAMILLO DE LELLIS